



**FARE DI PIU' NON SIGNIFICA FARE MEGLIO
IL CONTRIBUTO DEGLI INFERMIERI
PER UN'ASSISTENZA SOBRIA, RISPETTOSA E GIUSTA**

PROGRAMMA

Data	Sabato 18 Novembre 2017 Ore 08,30-13,00
sede	Sala Convegni Best Western Classic Hotel - Via Louis Pasteur, 121 - RE
destinatari	<ul style="list-style-type: none"> o N° posti totali 100 per edizione o Ripartizione tra le professioni: 95% Infermieri/Infermieri Pediatrici/Assistenti Sanitari 5% Medici/Odontoiatri o Il corso è gratuito o I posti riservati non coperti saranno riportati alla destinazione prevalente
Crediti ECM	o N. 4 CREDITI ECM
Obiettivo nazionale tecnico-prof.le / di processo / di sistema n.18 <i>contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare</i>	
Obiettivi formativi Tecnico professionali:	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare o approfondire le conoscenze sulla filosofia Slow Medicine per una cura sobria, rispettosa e giusta • Presentare il progetto "Fare di più non significa fare meglio" • Divulgare le pratiche a rischio di inappropriately individuate dalle associazioni professionali infermieristiche coinvolte

Programma

Moderatore: Marina Lemmi

Direttore delle Professioni Sanitarie

Sistema Territorio Azienda USL di Reggio Emilia

➤ **Finalità**

Nonostante sia universalmente riconosciuto che l'agire professionale debba basarsi su prove scientifiche di efficacia, viene ancora evidenziato che molti trattamenti largamente diffusi nella pratica non apportano benefici per le persone assistite, anzi rischiano di essere dannosi: il sovra utilizzo di trattamenti si dimostra infatti un fenomeno ancora diffuso e importante, anche all'interno del panorama assistenziale infermieristico. Slow medicine, rete di professionisti e cittadini per una cura sobria, rispettosa e giusta, ha lanciato in Italia nel dicembre 2012 il progetto "Fare di più non significa fare meglio", in analogia all'iniziativa Choosing Wisely già in atto negli Stati Uniti. La Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI ha raccolto l'invito di Slow Medicine a partecipare al progetto, coinvolgendo un nutrito gruppo di Associazioni Professionali Infermieristiche con l'obiettivo di individuare alcune pratiche a rischio d'inappropriately e di realizzare raccomandazioni di buona prassi da diffondere, e di cui discutere con i cittadini.

08,30 – 9,00	Registrazione dei partecipanti
09,00 – 9,30	Assistenza sobria, rispettosa e giusta: perché parlarne oggi? <i>Paola Arcadi</i> <i>Presidente Accademia Scienze Infermieristiche</i>
09,30 – 10,00	Il movimento Slow Medicine: cos'è? <i>Sandra Venero</i> <i>Vice Presidente Associazione Slow Medicine</i>
10,00 – 10,30	La Federazione Nazionale Collegi IPASVI nel progetto "Fare di più non significa fare meglio" <i>Maria Adele Schirru</i> <i>Vice Presidente Federazione Nazionale IPASVI</i>
10,30– 12,30	Le pratiche a rischio di inappropriately. Le raccomandazioni per l'area urologica, l'area medica, l'area pediatrica e l'area critica da parte delle Associazioni Professionali Infermieristiche <i>Gabriella Bordin (ANIMO)</i> <i>Caterina Cicala (AICO)</i> <i>Rossella Marchetti (ANIARTI)</i> <i>Pamela Muoio (INFERMIERISTICA PEDIATRICA)</i> <i>Angela Nitrato Izzo (AIURO)</i> <i>Maria Mongardi (ANIPIO)</i>
12,30 – 13,00	Dibattito interattivo con i relatori
13,00	Questionario e gradimento ECM <i>In caso di assenza di un relatore, il Suo intervento sarà relazionato da uno dei relatori presenti</i>